



PROVINCIA DI PARMA

COLLEGIO DEI REVISORI
VERBALE N. 21 del 19.10.2021

Prot. n°27652 del 19.10.2021

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE RELATIVO AL 2021-2023

L'anno 2021 il giorno 19 del mese di ottobre, alle ore 11.30, si è riunito presso gli uffici dell'Ente, in Viale Martiri della Libertà, 15 il Collegio dei Revisori con la presenza dei Sigg.ri:

- Dott.ssa Francesca Zennoni – Presidente
- Avv. Rag. Giorgio Bigarelli – Componente
- Dott. Emilio Lavezzi – Componente

I revisori, riscontrata la presenza della totalità dei componenti il Collegio, dichiarano la seduta validamente costituita.

Il Collegio

➤ **Premesso che:**

- l'art. 40 bis, comma 1 del D.lgs. 165 del 2001 dispone che *“il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quella derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti ...”*;
- l'art. 40, comma 3 – sexies del suddetto decreto prevede che le pubbliche amministrazioni, a corredo di ogni contratto integrativo, redigano una relazione illustrativa e tecnico finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte dell'Organo di controllo di cui all'art. 40 bis, comma 1 del citato decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e Finanze, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica;
- con circolare n. 25 del 19.07.2012, il MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria che devono corredare il contratto decentrato integrativo e devono essere certificate dall'organo di controllo;
- detto controllo va effettuato prima della firma definitiva dell'ipotesi di contratto stesso;

➤ **Richiamati:**

- Il nuovo CCNL relativo al personale dirigenziale dell'Area delle Funzioni Locali per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 17.12.2020;

-

- Il Decreto Presidenziale n. 16 del 29.01.2021 in tema di modifica della metodologia e graduazione delle posizioni dirigenziali;
- La costituzione provvisoria del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, avvenuta con determinazione dirigenziale n. 663 dell'08.06.2021 del dirigente del Servizio Finanziario – Gestione del Personale – Partecipate – Sistemi informativi. Dott. Iuri Menozzi, e certificata dall'organo di revisione con verbale n. 9 del 14.06.2021;

➤ **Preso atto che:**

- la delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS hanno siglato da ultimo in data 01.10.2021 l'ipotesi di CCDI sulla ripartizione del fondo destinato alla retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per gli anni 2021-2023;
- detta ipotesi, unitamente alla Relazione Illustrativa e alla Relazione tecnico – finanziaria sono state trasmesse al Collegio in data 11.10.2021;
- la Relazione illustrativa e la Relazione tecnico - finanziaria di cui all'art. 40, comma 3 sexies del D. Lgs. 165/2001 sono state redatte secondo il modello allegato alla Circolare Mef n. 25 del 19.07.2012;

➤ **Rilevato** che dalla documentazione esaminata emerge quanto segue:

Destinazione	Importi	
	In valori assoluti	In termini percentuali
A) Retribuzione di posizione	164.512,37 €	77,76% rispetto al valore del fondo (€ 211.560,89)
B) Retribuzione di risultato	42.000,00 €	19,85% rispetto al valore del fondo (€ 211.560,89) 25,52% rispetto al valore delle retribuzioni di posizione
C) Interim e clausola di salvaguardia	5.048,52 €	2,39 % rispetto al valore del fondo (€211.560,89)
D) Totale	211.560,89 €	
E) Retribuzione di risultato derivante da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge n. 449/1997, e all'art. 24, comma 3 del d.lgs. n. 165/2001	1.984,50 €	
F) Somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione	Da applicare qualora ne ricorrano le condizioni	
G) Totale	213.545,39 €	

- rispetto alla determina di costituzione del fondo sopra citata, non è stato sottoposto a contrattazione, l'importo di euro 13.200,00 inserito inizialmente al punto E), ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera d) (somme connesse all'onnicomprendività della retribuzione per incarichi aggiuntivi ai dirigenti), in quanto non ancora perfezionati gli atti di conferimento degli incarichi;
- le parti hanno convenuto i criteri per la ripartizione della retribuzione di posizione e risultato, prevedendo la destinazione del 77,76% delle risorse alla posizione e del restante 22,24% al risultato (compreso interim e clausola di salvaguardia);

- l'art. 13 c. 9 stabilisce che l'ammontare complessivo della retribuzione di risultato, comprese le retribuzioni di risultato aggiuntive, non può accedere il 30 % del valore complessivo della retribuzione di posizione, per il 2021 pari a euro 49.353,71;
 - una delle organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto il preaccordo, la Direl, ha formulato e allegato una nota in calce allo stesso con osservazioni in merito:
- al comma 2 dell'art.12 del contratto, che recita:” *Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione non utilizzate integralmente nel medesimo anno di riferimento sono destinate all’attuazione della clausola di salvaguardia economica di cui all’art. 31 del CCNL 17.12.2020. È fatta salva l’applicazione del limite di cui all’art. 13 del presente contratto, da intendersi nel senso che le somme che eccedono il limite ivi indicato costituiscono economie di bilancio*”. Direl osserva che, ai sensi dell’art.57 c. 3 del CCNL, le risorse finalizzate alla retribuzione di posizione non utilizzate integralmente sono destinate ad incrementare la retribuzione di risultato e solo in caso di oggettiva impossibilità di completa destinazione di tali risorse, le stesse vanno ad incrementare la retribuzione di risultato dell’anno successivo. A tal proposito si rileva dalla relazione fornita dal Segretario generale, dott.ssa Rita Alfieri, che l’Amministrazione, a fronte della costituzione del fondo in oggetto con determina dirigenziale n. 663 dell’08/06/2021, ha *“inteso correlare l’entità complessiva finale della retribuzione di risultato dei dirigenti alla media retributiva relativa ad altri enti”*, facendo riferimento al criterio previsto dall’art. art. 57, comma 5, del CCNL 17/12/2020 per gli enti di nuova istituzione, ma che *“è stato ritenuto un criterio razionale valevole anche per Enti con le figure dirigenziali istituite da tempo”*. In tal senso deve essere letta la direttiva del Presidente n. 19417 del 27.07.2021 dove vengono evidenziati gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione integrativa della dirigenza, con particolare riferimento al confronto con la retribuzione di risultato corrisposta da altre province della Regione, fissando il limite quantitativo sopra evidenziato alla retribuzione di risultato e prevedendo da destinare *“la parte eventualmente residua ad economie di bilancio”*. Il Collegio ritiene condivisibile il suggerimento del Segretario generale di sottoporre eventualmente a revisione l’entità del fondo nelle sue varie voci, qualora si manifestassero differenze significative tra le retribuzioni di risultato dell’Ente rispetto ad altri Enti similari della regione;
 - al comma 9 dell’art. 13 del CCI, poiché si evidenzia che il limite del 30% per retribuzione di risultato è penalizzante per l’assunzione di incarichi affidati da parte dei Comuni della Provincia, che la Provincia stessa intende incentivare. In ogni caso, se confermato il limite, nel caso di formazione di economie se ne propone la loro destinazione al welfare aziendale o ad un fondo per la formazione del personale aziendale;
 - al comma 11 dell’art. 13 dove si prevede l’applicazione dello stesso art. 13 a partire dal 2022, auspicando quindi una revisione dei conti attuali da parte dell’Amministrazione entrante.

➤ **Verificato** inoltre che:

- il contenuto del CCDI risulta coerente con le disposizioni contrattuali e normative;
- il totale delle risorse distribuite rispetta l’ammontare delle risorse quantificate in fase di costituzione del fondo, fatto salvo quanto si è detto a proposito delle risorse per incarichi aggiuntivi ai dirigenti;
- il peso della retribuzione di risultato sul totale del fondo risulta superiori al limite minimo del 15% previsto dal CCNL;

- l'effettiva attribuzione della retribuzione di risultato avverrà in base ai vigenti criteri indicati nel sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ente, mentre la retribuzione di posizione in base ai parametri di valutazione e ai criteri di valorizzazione economica previsti dal Sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali dell'ente;

Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio

CERTIFICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 bis Decreto legislativo 30/3/2001, n.165, comma 1, la compatibilità dei costi contrattuali derivanti dall'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo in oggetto con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, e la coerenza tra le disposizioni dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo con le norme dei CCNL ed in particolare con quelle che incidono sulla misura e sulla corresponsione del trattamento accessorio e sui rispettivi vincoli meritocratici

INVITA

gli incaricati del Servizio Economico Finanziario a procedere alla trasmissione del presente verbale agli Organi competenti.

La seduta viene sciolta alle ore 12.30, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Letto, firmato e sottoscritto

Dott.ssa Francesca Zennoni F.to Francesca Zennoni

Avv. Rag. Giorgio Bigarelli F.to Giorgio Bigarelli

Dott. Emilio Lavezzi F.to Emilio Lavezzi